MARTEDÌ 16 GENNAIO 2018 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 13

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

caffè motta IL PIACERE QUOTIDIANO

Addio a Dolores O'Riordan

Si è spenta la voce dei Cranberries

di **Andrea Laffranchi**

a pagina 19

Oggi gratis

La solidarietà di Chiellini e i soldati della pace nelle «Buone Notizie»

Chiedete all'edicolante il supplemento del «Corriere»

caffè motta IL PIACERE QUOTIDIANO

Bande giovanili

I VIOLENTI E L'AUTORITÀ SVANITA

di **Marco Demarco**

A Napoli c'è una mamma ferita che pone domande e merita risposte. Una madre che non parla per «fatto personale» ma per dare voce a un'angoscia collettiva. Il tema è quello della sicurezza urbana, che è di ieri come di oggi, di Napoli come di Milano. Ovunque, dai tempi di Charles Dickens e di Oliver Twist, ci sono finestre rotte dai teppisti, e negli Usa — un quarto di secolo fa, ormai — ne hanno anche dedotto una fortunata teoria sulla tolleranza zero. Ovunque ci sono bande, gang, «paranze» o «paranzelle» (cioè non collegate alla criminalità organizzata) che spaccano nasi e spappolano milze per una bicicletta o un telefono cellulare. O che accoltellano e sparano per sancire il dominio territoriale. Ma altrove, come a New York, appunto, una soluzione si trova, o almeno si tenta, anche se le amministrazioni politiche cambiano colore e i «portatori ideologici» sono sindaci molto diversi come Rudolph Giuliani e Bill de Blasio. In Italia, invece, il dibattito sulle cose da fare da anni si avvita inutilmente su se stesso. E nell'inconsapevole rispetto di una drammaturgia consolidata, alla «Carnage» di Roman Polanski per intenderci, va avanti all'infinito. Anche nel film tutto inizia con un ragazzino che nel parco colpisce a bastonate al volto un coetaneo. Ma lì la divisione è tra genitori tolleranti e genitori intolleranti. Nella vita reale, quella degli opportunismi politici, invece, tutto si complica. E più si complica meno si decide.

continua a pagina 24

Verso il voto Il centrosinistra accusa il candidato leghista in Lombardia. Salvini: riaprire le case chiuse

Ancora frasi choc e scontri

Fontana: razza bianca a rischio. Poi si corregge. Di Maio, polemica sui vaccini

Immigrazione e vaccini scaldano la campagna elettorale. Attilio Fontana, il candidato del centrodestra alle regionali in Lombardia, è sotto accusa: «La razza bianca rischia di sparire» dice e si scatenano le reazioni. Poi l'ex sindaco di Varese corregge il tiro. Sui vaccini interviene il candidato premier dei Cinque Stelle, Luigi Di Maio: «Toglieremo l'obbligo — promette — è sufficiente raccomandare». E il leader della Lega Matteo Salvini torna a chiedere la riapertura delle case chiuse.

alle pagine 2 e 3

M. Cremonesi, De Bac Di Caro, Trocino

ALLUVIONE DI LIVORNO IL SINDACO 5 STELLE

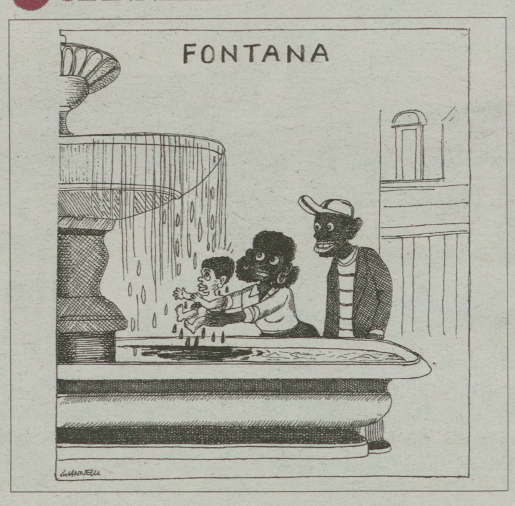
Nogarin indagato per omicidio colposo

di **Marco Gasperetti**

Il sindaco di Livorno Filippo Nogarin è sotto accusa per il reato di concorso in omicidio colposo plurimo. Lo ha scritto su Facebook lo stesso esponente del Movimento 5 Stelle: «Sono stato interrogato dai pubblici ministeri che stanno indagando sull'alluvione di Livorno del 10 settembre. Mi è stato comunicato di essere indagato». Nell'inondazione persero la vita otto persone. «Non sono stupito, ma ho rispettato la legge», ha affermato Nogarin.

a pagina 4 **Dellacasa**

GIANNELLI



L'immagine simbolo La paura di un nuovo incubo nucleare: «Siamo al limite»

ANSA / REUTERS / ALESSANDRO BIANCHI

Un bambino di Nagasaki porta in spalla il fratellino morto: è la foto donata da Francesco agli operatori dei media durante il volo verso il Cile

Il Papa con la foto di Nagasaki «Temo una guerra atomica»

di **Gian Guido Vecchi**

«Siamo al limite: ho paura di una nuova guerra nucleare»: papa Francesco parla sull'aereo che lo porta in Cile e dona ai cronisti la foto-simbolo di un bambino scattata nel 1945, a Nagasaki, dopo l'esplosione atomica che distrusse la città giapponese.

alle pagine 8 e 9 **Salom, Santevecchi, Sarcina**

STORIE & VOLTI

DA MERKEL A MACRON

Sta tornando l'Europa E l'Italia che fa?

di **Franco Venturini**

Mentre la svolta politica tedesca prepara il rilancio dell'Europa, un quesito che ci riguarda percorre le cancellerie della Ue: cosa dice, cosa fa l'Italia? Noi lo sappiamo bene, e lo sanno anche gli ambasciatori dei Paesi europei.

continua a pagina 24

L'ALLARME NEL LAZIO

Una discarica minaccia i tesori di Villa Adriana

di **Gian Antonio Stella**

Ricordate la discarica bloccata vicino a Villa Adriana? Ne stanno facendo un'altra. Ancor più vicina alla splendida residenza dell'imperatore. Una corsa febbrile. «Fa buio pesto e lavorano. Piove e lavorano», racconta a sera il principe Urbano Barberini.

continua a pagina 17

AUTO ELETTRICHE

La svolta eco di Marchionne

di **Bianca Carretto**

Marchionne cambia idea: «Entro il 2025 più della metà delle auto sarà eco».

a pagina 26

INTERVISTA AL GENERALE

Del Sette: Consip, non rivelai nulla

di **Massimo Franco**

«Non ho mai rivelato nulla sulle inchieste» dice il generale Tullio Del Sette.

a pagina 6

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Arbitro Chapron

Ragazzini che picchiano genitori, genitori che picchiano professori. Da quando l'autorevolezza è morta, e anche il principio di autorità non si sente tanto bene, credevamo di avere visto di tutto, ma questa chicca ci mancava: l'arbitro che sgambetta il calciatore. Succede in Francia, durante una partita che il Nantes sta cercando di rimontare contro il Paris St. Germain. Nella concitazione della corsa, il giocatore Diego Carlos travolge l'arbitro Chapron. Il quale, prima di rialzarsi, fa una mezza capriola sull'erba e incredibilmente si vendica, tirando un calcio alla caviglia del suo investitore. Poi gli sventola in faccia il cartellino giallo. Trattandosi della seconda ammonizione, il povero Carlos si ritrova menato ed espulso per avere avuto l'ardire di toccare il corpo del giudice, il Sacro Chapron.

Le successive dichiarazioni dell'arbitro sono il selfie della peste contemporanea: il narcisismo. Non si era accorto che il calciatore lo aveva spinto senza volerlo (davvero pensava lo avesse fatto apposta?) e il dolore era stato così forte da suscitargli l'impulso della vendetta riparatrice. Un bambino di cinque anni non avrebbe saputo dirlo meglio. Ma Chapron non è un bambino di cinque anni: è il signor arbitro, l'incarnazione del giudice imparziale che fa rispettare le regole, sottraendosi alla dittatura delle emozioni. Forse nessuno crede più all'autorità perché è l'autorità per prima a non credere più in se stessa.

Nuovo VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato
IN ACQUA CALDA O FREDDA
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.
E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!
PROVALO IN ACQUA CALDA
SUSTENIUM PLUS
PLUS
ENERGIA
L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*
*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori tonici, anno terminante ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

La cantante 46enne, simbolo di una generazione, aveva annullato il tour 2017 per motivi di salute

Dolores, voce dei Cranberries L'icona rock degli anni 90

Addio a O'Riordan, leader del gruppo irlandese

Erano gli anni Novanta delle chitarre e dell'impegno, era il momento delle donne con piglio rock, erano i tempi dell'Irlanda come terra promessa della musica. Se ne è andata ieri Dolores O'Riordan, la cantante dei Cranberries: aveva 46 anni e nella sua carriera ha rappresentato tutti e tre quei mondi.

La notizia è stata data dalla sua portavoce che ha parlato di una morte «improvvisa» mentre la star era «a Londra per una breve session di registrazione» e di una «famiglia devastata» che chiede «rispetto della privacy». Difficile collegare la scomparsa alle condizioni di salute della cantante che, per un mal di schiena si era detto, quest'estate aveva sospeso il tour di reunion della band.

L'immaginario dei quattro irlandesi — e il loro successo da 40 milioni di dischi venduti nel mondo — era legato a Dolores. Corporatura minuta, capelli corti alternativamente biondi e mori, anfibi da rocker e una voce tagliente come il suo carattere, ma capace di toccare anche le corde della dolcezza e del romanticismo. La musica era il canale attraverso cui la ragazza riusciva a convogliare le ombre della sua vita e le lacerazioni della sua anima. Aveva denunciato di essere stata vittima di abusi sessuali da ragazzina, di essere stata anoressica e di aver pensato anche al suicidio.

I Cranberries si erano formati nel 1990 a Limerick, sulla costa atlantica dell'Irlanda. Dove Dolores ha sempre voluto vivere immersa nel verde. Con lei c'erano i fratelli Noel e Mike Hogan a chitarra e basso e Fergal Lawler alla batteria. Non era solo la voce e la faccia del gruppo, ma anche l'autrice dei pezzi, assieme a Noel.

Nel 1993 l'album di debutto «Everybody Else Is Doing It, So Why Can't We?» con «Linger», la loro prima hit, una romantica ballad sulle disillusioni d'amore di una teenager scaricata. Il loro era un indie rock che sapeva parlare anche al mondo di Mtv e alle radio. Nel 1994 entrarono nelle classifiche di tutto il mondo: «Zombie», brano sui troubles, la guerra civile irlandese, ispirato da un attentato dell'Ira in cui avevano perso la vita due bambini, divenne un inno rock. La voce di O'Riordan portava il dramma di una guerra inspiegabile, la violenza delle bombe e dei carri armati e il dolore delle mamme in una canzone che parlava a una generazione che iniziava a sentirsi globale. Sulla spinta di quella hit il secondo album «No Need to Argue» vendette 17 milioni di copie. «To the Faithful Departed», uscito nel 1996 era un disco che ruotava attorno al concetto di morte cui seguirono la svolta pop «Bury the Hatchet» e lo stanco «Wake up and Smell the Coffee» che spinsero la band allo stop nel 2003. Altrettanto deludenti le prove soliste di Dolores e il materiale pubblicato dopo la reunion del 2009. Non erano più gli anni 90...

La star scomparsa ha avuto un legame particolare con l'Italia. Era stata ospite del Pavarotti and friends nel 1995 e più recentemente aveva duettato con Zucchero, Elisa e i Negramaro. Giuliano Sangiorgi l'ha ricordata con un commosso post sui social network: «Ti ho vissuta sempre come un sogno. Lo sapevo che non avrei dovuto farlo. Avrei dovuto viverti come un giorno qualunque. Da sveglio, sveglissimo... Ma queste lacrime non sono più un sogno. Ti ho intrappolata dentro. Era tutto vero. Sei passata nelle nostre vite e lì rimarrai per sempre».

Andrea Laffranchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi era

- Dolores O'Riordan, cantante, autrice e chitarrista dei Cranberries, era nata a Limerick, in Irlanda, nel '71
- Nel 1994 sposò il tour manager dei Duran Duran, Don Burton, da cui divorziò nel 2014. La coppia ha avuto tre figli. Nel 2006 fu annoverata tra le 10 donne più ricche d'Irlanda

La parola

CRANBERRIES

Il nome originale era «*The Cranberry Saw Us*», letteralmente «il mirtillo rosso ci ha visto»: era un gioco di parole nato dal nome «*cranberry sauce*», salsa di mirtilli rossi. Si trasformò in Cranberries dopo l'ingresso di Dolores O'Riordan. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

La band
O'Riordan con Mike Hogan (*sinistra*), Fergal Lawler (*centro*) e Noel Hogan (*destra*)

Il successo
Il singolo «Zombie», del 1994, decreta il successo dei Cranberries nel mondo

A Sanremo
La cantante al Festival della canzone italiana nel 2012 con Gianni Morandi e Rocco Papaleo

Insieme
Dolores O'Riordan insieme a Giuliano Sangiorgi, leader dei Negramaro

Su Corriere.it
Leggi tutti gli aggiornamenti sulla scomparsa di O'Riordan, guarda le foto e i video sul sito *www.corriere.it*

A Roma

L'asfalto si apre: una 77enne cade nella voragine

Stava passeggiando quando si è aperta una grossa voragine che l'ha fatta cadere. È successo in zona piazza Bologna a Roma a una 77enne, subito soccorsa da una pattuglia dei carabinieri in transito. L'anziana, comunque trasportata in ospedale, non si è fatta male.

Il buco L'asfalto che ha ceduto in zona piazza Bologna a Roma (Ansa)

Bologna

L'hotel multa chi scrive recensioni negative

«In caso di commenti negativi sarà facoltà dell'albergo applicare penali del valore compreso tra 50 e 500 euro, dopo l'autorizzazione del circuito di carte di credito di appartenenza». Poche righe nell'ascensore di un albergo tre stelle di Bologna, l'Hotel Re Enzo, mettono in guardia i leoni da tastiera dal rilasciare spiacevoli recensioni sul web, pena una multa che viene saldata attingendo direttamente alla carta di credito del cliente. Un messaggio che ha lasciato di stucco i clienti della struttura, alcuni già multati. Il titolare, Cristian Maini, si difende così: «Vale solo per i clienti che prenotano con alcuni tour operator, non per i singoli che utilizzano piattaforme online». Tre le sanzioni scattate nel 2017 «di fronte a gravi commenti lesivi della dignità ai danni della struttura e dei dipendenti», tutte di 50 euro, «un costo addebitato ai tour operator che a sua volta si rifà sul cliente». Ma chi decide se un commento è lesivo? Albergo e tour operator, pare di capire, di sicuro non un giudice, almeno fino a oggi. «Ricorsi? Per ora nessuno si è mosso».

Claudia Balbi

© RIPRODUZIONE RISERVATA